

ANNO L - 1
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 15 gennaio 1997

Nell'ambito del Progetto Principato Iniziativa culturale sui Luoghi della Fede

Sabato 11 gennaio presso la Biblioteca Comunale di Portoferraio ha avuto luogo una riunione nell'ambito del **Progetto Principato**, nel quale sono coinvolti tutti i comuni elbani, in particolare quelli che sono storicamente legati al Principato degli Appiani di cui nel 1999 ricorre il VI° Centenario dell'insediamento in Piombino.

Erano presenti il prof. Angiolini dell'Università di Pisa, gli assessori dei comuni di Piombino e Portoferraio, i rappresentanti del Centro Naz. di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba, e dei Comuni di Follonica, Suvereto, Gavorrano, e Porto Azzurro. Alla riunione si è parlato del Progetto Principato in generale e in particolare della prima iniziativa da attuare nell'anno in corso, che riguarda i Luoghi della Fede, che comprende la Biennale di Arte Sacra Minore che si terrà a Piombino in primavera-estate. Nessuno dei Sindaci elbani, invitati a partecipare alla riunione, era presente; eppure l'iniziativa riguarda tutti i comuni, e a breve anche l'Elba che nel comprensorio che va da Livorno a Grosseto è quella che possiede più "Luoghi della Fede" - non dovrà lasciarsi sfuggire l'occasione di partecipare alle iniziative previste dal Progetto Principato. Ogni comune elbano possiede infatti - oltre alle chiese parrocchiali - altre chiese minori, santuari, romitori, oratori,

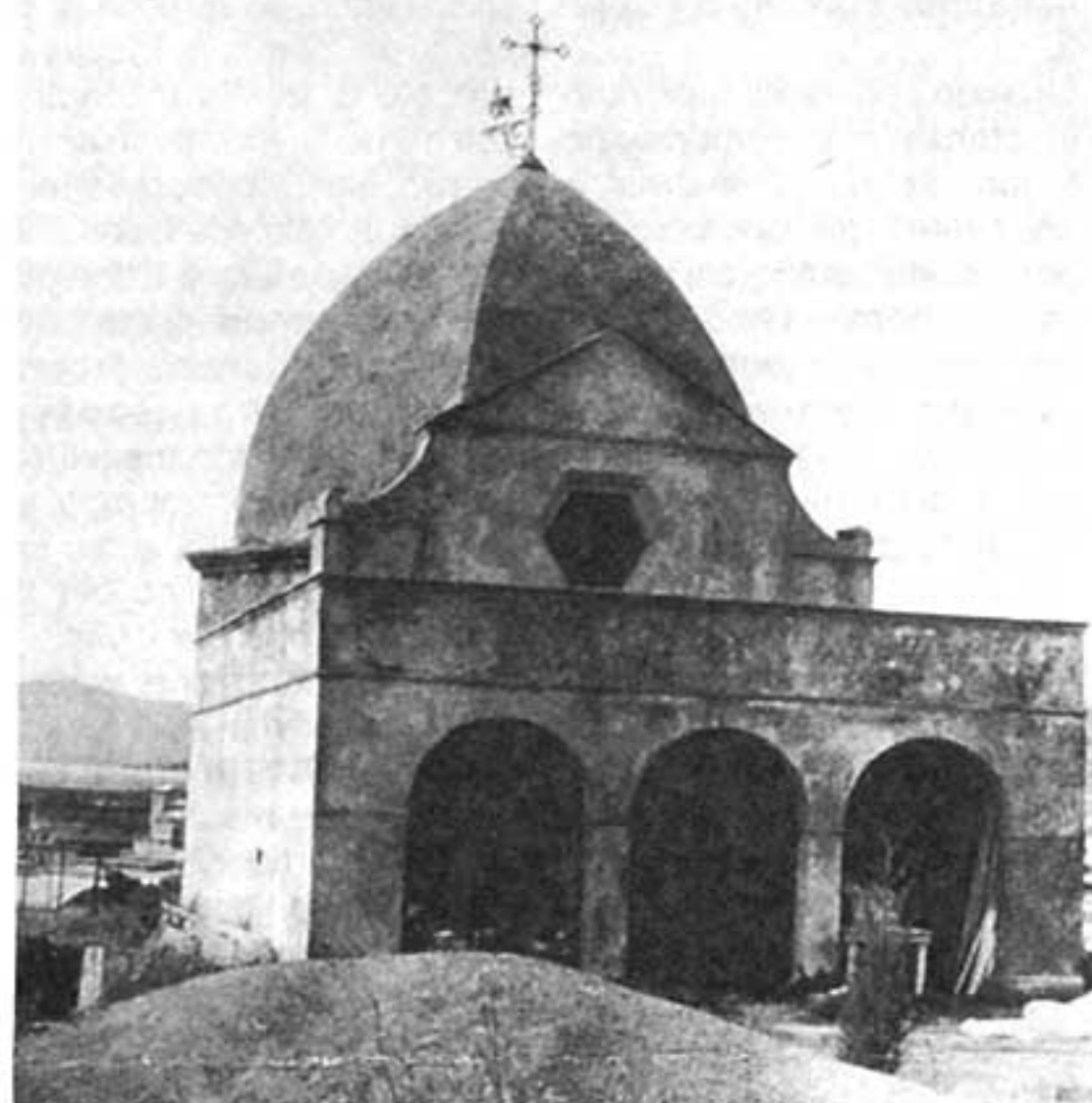
cappelle gentilizie, ognuna con le proprie storie, epigrafi, arredi sacri. Basta rileggere il capitolo "Chiese e Santuari" di Vincenzo Paoli nell' **Elba illustrata** per avere un quadro dei "Luoghi della Fede", al quale basterà ag-

condizioni di conservazione, gli arredi sacri, le opere d'arte maggiori e minori, in modo da divulgarne la conoscenza e la valorizzazione, e lasciare una testimonianza scritta dei risultati raggiunti. Per questo occorre anzi-

scheda di ogni chiesa dovrà contenere tutti i dati che la riguardano: il santo a cui è dedicata, le notizie storiche, le caratteristiche architettoniche, le opere d'arte, le epigrafi. Penso a Portoferraio per il duomo, le chiese del SS. Sacramento e della Misericordia, le chiesette di Santo Stefano alle Trane, di San Rocco e dell'Annunziata; a Porto Azzurro per la chiesa parrocchiale e per l'oratorio attiguo dedicato al "Cuor di Maria" dal generale D'Alarçon, le chiese del Forte e il Santuario di Monserrato; a Rio Elba per la chiesa parrocchiale, del Padreterno e Santa Caterina; a Capoliveri per il santuario delle Grazie e l'Abside di San Michele, a Marciana per la Madonna del Monte e il romitorio di S. Cerbone. Insomma ogni comune - chi più chi meno - ha i suoi **Luoghi della Fede** ed è in grado di contribuire all'iniziativa nell'ambito del Progetto Principato.

La divulgazione del materiale raccolto con la collaborazione dei parroci, potrà essere fatta mediante mostre fotografiche nelle sedi più appropriate, la proiezione di diapositive o microfilm, la pubblicazione di opuscoli o monografie destinate a dimostrare l'importanza dell'Elba nell'ambito delle manifestazioni previste dal Progetto Principato sul quale torneremo a parlare in uno dei prossimi numeri del **Corriere**.

A.P.



Cappella dell'Annunziata nei pressi del Cimitero del SS. Sacramento di Portoferraio dove si trovano le tombe con epigrafi delle famiglie nobiliari dell'ottocento

giungere le nuove chiese sorte dopo la prima guerra mondiale. Sull'iniziativa niente è ancora stato fatto all'Elba, ad eccezione di qualche mostra degli arredi sacri in alcune chiese. Il Progetto Principato permetterà di fare un'indagine organica ad ampio raggio su tutto il patrimonio dell'architettura religiosa esistente per verificare quali siano le

tutto fare l'inventario delle chiese a cominciare dalle più antiche, e cioè quelle romanico-pisane, sulle quali già esiste una bibliografia di Moretti e Stopani, per passare alle altre chiese, santuari, romitori, sui quali esistono opuscoli scritti a suo tempo dall'avv. Leone Damiani e numerosi articoli sul **Corriere Elbano** di Mons. Lombardi. La

LITERNO una storia infinita

S'incontrano oggi, 15 gennaio, in Viale Manzoni, sede della Comunità Montana, giunta dell'ente comprensoriale, sindaci dell'Elba e commissario ad acta per i rifiuti solidi Roberto Daviddi. Si discuterà del passaggio di consegne della discarica comprensoriale di Litterno attorno al quale è nato, negli ultimi giorni di dicembre e i primi dell'anno nuovo, un piccolo giallo. Ripercorriamo le tappe salienti. Il 27 dicembre arriva una lettera negli uffici comprensoriali con la quale viene comunicata la volontà del commissario straordinario della Regione di passare il testimone di Litterno ai primi cittadini dell'Elba a partire dal primo gennaio 1997 (come è stato riferito nel numero precedente del "Corriere"). Summit alle porte di San Silvestro dei sindaci degli otto comuni dell'Elba per affrontare il problema e stabilire le strategie future. Primi di gennaio 1997, viene spedita una lettera firmata da tutti e otto i rappresentanti delle municipalità isolate con la quale si chiede al commissario Daviddi di ritirare il

decreto con il quale, di fatto, la responsabilità giuridica della discarica del Comune di Campo passava a tutti gli effetti sotto le competenze degli enti locali insulari con il primo di gennaio, adducendo una serie di motivazioni. Il tutto perché non esisteva una vocazione delle amministrazioni comunali elbane di occuparsi del trattamento dei rifiuti solidi urbani. "Il quadro generale - ha dichiarato alla stampa il presidente dell'ente comprensoriale Antonio Galli -

non si presentava assolutamente chiaro. Prima di procedere nel senso indicato dal dottor Roberto Daviddi gli enti locali hanno avanzato la richiesta (e come poter dar loro torto) di discutere dell'argomento, di chiarire le diverse posizioni, di superare le zone di maggior ombra, per non lasciare niente in sospeso di cui, un domani, ci si potesse lamentare". Ma soprattutto da definire

L. C.

Continua in seconda pagina

Lettere al Direttore

Dal Presidente del Parco dell' Arcipelago Toscano riceviamo:

Caro Direttore,

Grazie per l'articolo sul Parco e per il taglio umano che ho apprezzato. Cercherò di sbagliare il meno possibile e comunque gli "errori" (spero pochi) saranno sempre una mia responsabilità. La grande ambizione è di vedere - piano, piano - allargarsi la consapevolezza (e la collaborazione) sul fatto che... il Parco può essere un prezioso strumento di benessere sociale ed economico per noi e soprattutto per i nostri figli.

Con viva cordialità, a Lei, al Sig. E.B. (Enzo Ballini n.d.r.) ed alla redazione tutta.

G. TANELLI

A cura di Gianfranco Vanagolli La storia di Capoliveri di Vincenzo Mellini

(a.p.) Dopo **Turchi e barbareschi all'Elba nel Cinquecento e Leggende dell'arcipelago Toscano**, è uscito - a cura di Gianfranco Vanagolli - presso la casa editrice "Le opere e i giorni" di Roma, un nuovo elegante volume sulla **Storia di Capoliveri** dalle origini al 1792 di Vincenzo Mellini, l'autore dei **Francesi all'Elba nel 1799** e del volume su **Napoleone all'Elba** a cura del Centro Nazionale di Studi Napoleonici. Merito di Vanagolli l'essere riuscito ad ottenere dagli eredi di Mellini il manoscritto, sottraendo così dalla dimenticanza un documento importante per la storia locale e presentandolo con una messe di riferimenti critici in nota a chiarimento del testo con il contributo di tutti coloro che hanno fatto luce sulle condizioni dell'Elba medievale, dal Ninci a Coresi del Bruno, a Fortunato Pintor ed Emilio Cristiani. Utili allo scopo anche la toponomastica del Sabbadini e il recente lavoro di Maria Grazia Corsini su **La struttura edilizia di Capoliveri**.

Non possiamo purtroppo dilungarci, sia pure sintetizzando, sulla molteplicità delle vicende della storia di Capoliveri relative alle incursioni barbaresche fino al 500 e, nei secoli successivi, alle contese tra Spagnoli e Francesi che coinvolsero anche le altre popolazioni elbane.

Alle invasioni straniere si aggiunsero frequenti epidemie e carestie, come quella del 1709 che fu chiamata "l'anno della neve", e quella del 1766 - come scrive il Mellini - "funesta per gli Elbani e molto più per i Capoliveresi". Buona parte del libro è dedicata alle disposizioni emanate dai Principi di Piombino, che venivano per lo più disattese, specialmente quelle provocate da pecore e capre "non affunfate" nelle proprietà altrui, con i conseguenti litigi con i legittimi proprietari. Nel 1773 avvenne anche un omicidio a Capoliveri: il Mellini dà la notizia senza peraltro aggiungere alcun particolare. Non mancano tuttavia episodi edificanti, come quello del Sardi che in occasione della carestia del 1766, si fece garante per il prestito di una somma ingente presso un banchiere di Genova per acquistare il grano per la popolazione, e quello di Maria vedova Martorella che, nel 1708, avvertì gli Spagnoli che presidiavano Longone dell'imminente attacco da parte dei tedeschi che avevano occupato Capoliveri. Riferendosi al 1703, il Mellini accenna alle "gare fra Capoliveri e Rio intorno ai confini e alla precedenza sugli altri Comuni dell'isola", e lo stesso Vanagolli, nella Premessa, chiarisce che il consistente carteggio che occupa la seconda parte del

volume riguarda il "Processo" cioè la vertenza giudiziaria che ebbe luogo davanti al Principe di Piombino in seguito ad una rissa scoppiata tra le milizie cittadine di Rio e di Capoliveri "squadronati" a Longone, per il diritto di precedenza nelle cerimonie pubbliche. Un pretesto in apparenza futile, ma che provocò una serie di recriminazioni e millanterie e reciproche invettive, non senza spassose arguzie, come quando i Capoliveresi per confermare il proprio primato affermano che "il pane che si ricava dal loro frumento è di tanta bianchezza e bontà e il loro vino di così odorifera ed ottima qualità" che il Granduca di Toscana "in quel tempo che dimorò in Porto Ferrajo... volse mangiare del detto pane et odorare di detto vino"; e i Riesi, per conto loro, affermano che "la Parte Avversa compare in scena non mascherata, ma benissimo cognita, da Pulcinella, che con le solite sue cantafavole dà copiosa materia di ridere a chiunque l'ascolta". Tuttavia il carteggio non è privo di interesse per i riferimenti storici che contiene e che Vanagolli commenta ed integra in nota ricorrendo anche alla testimonianza di altre fonti. Si tratta quindi di un'appendice che dimostra il carattere fiero degli abitanti

Volterraio: secoli di storia da non dimenticare

Il più antico castello che le comunità elbane vollero erigere sulla vetta del Volterraio da cui prende il nome, sta andando in rovina. La storia dell'Elba nel secondo millennio che sta per finire, è punteggiata dalla costante presenza del Castello del Volterraio, che in ogni fase del lungo periodo medioevale, a cominciare dal dominio della repubblica Pisana, e in seguito dal Principato degli Appiani e infine dal Granducato di Toscana dei Medici e dei Lorena, conserva un ruolo importantissimo, grazie alla posizione strategica dominante e imprendibile e agli aggiornamenti difensivi che il mutare dei tempi imponeva. L'ultimo documento risale al 1749; "si tratta di una raccolta di piante delle principali Città e Fortezze del Gran Ducato di Toscana eseguite per ordine di S.M. Imperiale il colonnello Odoardo Warren, direttore generale delle fortificazioni della Toscana". Nella raccolta, il Warren precisa di avere "distribuito le piante delle piazze in due

classi; la prima delle quali comprende quelle che S.M. ha ordinato di conservare munite; e la seconda quelle che ha giudicato a proposito di fare evacuare". Fra le 52 fortificazioni elencate nella raccolta di Warren, 15 sono classificate di prima classe, e fra queste, la piazza di Portoferraio e il castello del Volterraio. Quest'ultimo così come ci viene presentato in una dettagliata mappa, definita, "piano e veduta del Volterraio posto nell'isola dell'Elba dirimpetto a Portoferraio nella dipendenza d'essa Piazza", costituisce un documento eccezionale per la storia di questo Castello, legato per tanti secoli alle vicende dell'Elba. Ciò che viene considerato dal governo della Toscana dei Lorena una fortificazione di prim'ordine, lo è da molti secoli con l'inizio del dominio pisano sull'Elba: le vicende di quell'epoca, attentamente studiate dal Pintor evidenziano le preoccupazioni degli anziani del comune di Pisa per le difficili condizioni in cui ve-

nivano a trovarsi le popolazioni elbane a causa delle incursioni piratesche, ragione per cui l'Elba ebbe per opera della repubblica Pisana un sistema difensivo di fortificazioni, fra le quali va ad annoverarsi quella del Volterraio, la più importante fra tutte. Tutti gli studi condotti su quel periodo della storia pisana concordano su quanto forte fosse l'interesse della repubblica Pisana a conservare il possesso dell'isola anche dopo la sconfitta subita alla Meloria da parte dei genovesi. Nel 1298 le preoccupazioni dei pisani, dovute alla forte migrazione della già scarsa popolazione elbana verso il continente, e nel timore che l'isola rimanga deserta, si concretizzano con l'invio di un forte contingente militare sull'isola agli ordini di due capitani di guerra e un addetto alle fortificazioni nella persona del cittadino "Vanni di Gerardo di Rau, come operaio castorum et fortelliarum et aliorum in Insula Ilbe". Sono i momenti difficili per le

popolazioni elbane, ai quali si cerca di provvedere da parte della repubblica Pisana dotando il territorio elbano di un sistema fortificatorio. D'allora in poi le menzioni del castello di Monte Veltraio o Volterraio divengono un punto di riferimento degli avvenimenti della storia elbana. All'inizio del Principato degli Appiani, prima metà del quattrocento, reggente Paola Colonna, il di lei genero Rinaldo Orsini, già Capitano delle milizie Senesi, provvede a rafforzare le difese del Castello del Volterraio per far fronte alle minacce a cui era esposto il Principato. Il secolo che segue, 1548, Cosimo I° dei Medici realizza la piazzaforte di Portoferraio alla cui dipendenza cade il Castello del Volterraio: sicuramente gli alloggiamenti interni del Castello sono realizzati dagli architetti di Cosimo I°, il fronte della chiesetta situata all'interno ci richiama a quel periodo.

ALBERTO PISANI

Volterraio: secoli di storia da non dimenticare

A chiudere la parte documentaria della storia di questo Castello sono infatti i Lorena nel 1749 lasciandoci una dettagliata pianta del Castello nel pieno della sua funzione, classificato alla stregua del Forte Belvedere e della Fortezza da Basso di Firenze! Tali documenti rimasti per molto tempo pressoché sconosciuti presso l'archivio storico di Praga, oggi sono visibili presso l'archivio storico di Firenze. Del sistema difensivo medioevale del quale si avvalsero le popolazioni delle comunità elbane contro i continui pericoli, a cui furono esposte, ben poco è rimasto, ad esclusione della Fortezza Pisana di Marciana e del Castello Volterraio; mentre la prima è stata sottoposta ad

interventi di consolidamento, per il Castello del Volterraio si assiste alla sua rovina fra l'indifferenza inaccettabile di coloro che hanno il preciso dovere di salvaguardare i monumenti della storia, in questo caso non si tratta solamente della storia dell'Elba, ma della Toscana nel suo insieme; perciò storia dell'Italia e dell'Europa, storia delle civiltà mediterranee, che per varie ragioni fecero della nostra isola un punto d'incontro, e spesso di scontro per assicurarsi il possesso e il dominio.

Vogliamo augurarci che la particolare attenzione rivolta negli ultimi anni verso l'Arcipelago Toscano non si tramuti nell'accettare una situazione di decadenza, non solo dei monumenti che han-

no fatto la storia dell'Elba, ma dei criteri di valutazione del patrimonio storico-culturale che oggi dobbiamo tristemente constatare, in particolare riferendoci al Castello del Volterraio.

Quali sono le ragioni che impediscono che questo Castello non sia nell'elenco dei monumenti di interesse nazionale da proteggere e tutelare?

Noi vogliamo ancora fortemente sperare, che dopo l'affermazione di tanti concetti sulla preservazione del patrimonio ambientale, del quale storia e cultura sono elementi inscindibili, anche il Volterraio entri a pieno titolo a far parte, con provvedimenti appropriati, della vera immagine della storia dell'Elba.

Dalla prima pagina

LITERNO una storia infinita

chi sarebbe subentrato al commissario straordinario della Regione. Un consorzio fra comuni? "Appunto" risponde il presidente Galli - la domanda è legittima e la risposta dovrebbe arrivare dall'incontro di oggi. E il dottor Daviddi chiamato a gran voce in causa come ha reagito? Ha ritirato il decreto e ha accolto le istanze dei sindaci dell'Elba. La sospensiva è da ritenersi "a tempore". Dall'incontro dovrebbe scaturire una chiarita in tal senso. "C'è qualcuno che soffia sul fuoco - avverte il dottor Daviddi - e dipinge scenari apocalittici che non ci sono

affatto. Bisogna chiarire una cosa. Prima o poi il passaggio dovrà avvenire. I sindaci non vogliono per il momento occuparsi di Literno? Bene. Sarà di mia competenza ma l'incarico non potrà durare in eterno. Ma poi di che cosa si tratta? Il cambio della titolarità del contratto con tutti i vincoli previsti per legge. Non è gestione, perché c'è una ditta privata che se ne occupa, ma soltanto un atto formale di carattere squisitamente giuridico, punto e basta. Le competenze che spettano agli enti locali sono quelle di garantire la linearità dei rapporti con-

trattuali. Tutto il resto - conclude il commissario regionale - è pura e semplice montatura".

Neanche però una parola sulle mozioni che nel frattempo sono pervenute in Comunità montana e in consiglio comunale di Portoferraio da parte del consigliere Carlo Gasparri sui rischi potenziali del percolato prodotto dalla massa dei rifiuti. Sarà affrontato anche questo aspetto di Literno? E nel frattempo viene confermato che la fabbrica tecnologica dei rifiuti del Buraccio sarà consegnata dalla comunità elbana il primo luglio '97, chiavi in mano.

Dalla prima pagina

A cura di Gianfranco Vanagolli

La storia di Capoliveri di Vincenzo Mellini

di due comuni, nessuno dei quali era disposto a cedere su una questione di prestigio. Il volume di Vanagolli, per l'ulteriore contributo che dà alla conoscenza della storia

locale, avrebbe ben figurato anche nella "Biblioteca Storica Elbana" del Centro Nazionale di Storia Napoleonica, alla quale aveva già dato la propria collaborazione curando il volume di Mario Bigotti

su **Momenti di storia Napoleonica** e, successivamente, con il volume **Cronache elbane 1940-1945**, che resta fondamentale per conoscere le tragiche vicende dell'isola nell'ultima guerra.

Marina di Campo

Concorso "Il presepe più bello"

Numerosa la partecipazione al concorso "Il presepe più bello" bandito dall'assessorato alla cultura. E' risultato vincitore e premiato con targa, il presepe intitolato "Natalità sul pack", costruito interamente su polistirolo da Sonia e Fabio Fontana. Stefano Segnini e Bibi Fontana. Inoltre sono stati premiati dalla commissione presieduta dal sindaco Pertici e di cui facevano parte anche l'assessore alla cultura Pagni e il presidente della Scuola Media Petri, il presepe interamente composto da canne, di Renzo Sardi, quel-

lo di Beppe Sardi, Luca e Andrea Giusti (realizzazione caratteristica fatta con materiale granitico) e quello del gruppo Annamaria, Mario, Nunzio, Eveline e Enza con figuranti composti da immagini fotografiche e grafiche, rappresentanti tutte le razze del mondo. Interessanti e molto apprezzati anche i lavori dei ragazzi della Scuola elementare "Tesei" e della Media "Giusti" - premiati tutti con medaglie dal sindaco Pertici.

lo di Beppe Sardi, Luca e Andrea Giusti (realizzazione caratteristica fatta con materiale granitico) e quello del gruppo Annamaria, Mario, Nunzio, Eveline e Enza con figuranti composti da immagini fotografiche e grafiche, rappresentanti tutte le razze del mondo. Interessanti e molto apprezzati anche i lavori dei ragazzi della Scuola elementare "Tesei" e della Media "Giusti" - premiati tutti con medaglie dal sindaco Pertici.

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari
Camini - Termopalex
Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano
terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Rio Elba Daniela Chionsini Rota Le Festività Natalizie

Il periodo delle festività Natalizie, terminato con l'Epifania, ci ha fatto, quest'anno, come in quasi tutta Italia, la sorpresa di abbondanti nevicate. Rio Elba sembrava un paesino da presepio, con i tetti e le colline intorno molto innevate. La bella e grande luminaria, però, dava un tocco di festosità al paese: dalla grande facciata della chiesa alle strade adiacenti, fino alla via A. Pazzaglia (ex via delle Anime) dove nella chiesina apposita, era stato rimesso a nuovo il Grande Presepio meccanizzato, che è stato molto visitato ed apprezzato:

con un gettone veniva messo in movimento insieme ad armonie pastorali. Durante la Celebrazione solenne dell'Epifania officiata dal Parroco don G. Carlo Salmasso, all'Offertorio vi è stata la Presentazione dei doni dai tre Re Magi a Gesù Bambino, presso l'altare fra la Madonna e San Giuseppe (Ragazzi ben preparati dalle brave catechiste). Erano presenti anche un Gruppo di giovani, venuti dalla Parrocchia "Madonna di Lourdes" di Follonica che hanno partecipato alla celebrazione con canti e musica. A sera inol-

trata un nutrito gruppo di persone ha girato per le vie del paese, cantando il tradizionale coro della Befana per dare la "Santa Nova" (Buona Notizia) agli abitanti e qualche porta si è aperta volentieri per invitare i cantori ad un brindisi e per scambiare gli auguri per l'anno nuovo. Non sono mancate nemmeno due feste danzanti: una l'ultimo dell'anno al Salone dei Congressi con il permesso del Comune, l'altra organizzata dal Circolino Culturale "Ilario Zambelli" a pro' delle ricerche sul cancro.

Un prete, un uomo, una medaglia d'oro

Del vecchio cimitero costruito sul campo della Moneta fanno parte perimetrale sei cappelle conosciute con il nome di coloro che le fecero erigere e che sono i Venturi, i Braschi, i Garbaglia, gli Orzati, i Colli e la cappella di Pellegrina dove, insieme alle spoglie di un altro prete, di un soldato caduto in battaglia nella guerra del 15/18, e dei fratelli Verduni, sono conservate le ceneri di Don Igino Berrettini, parroco e poi canonico nella chiesa di S. Giacomo e Quirico di Rio nell'Elba dalla prima decade del secolo fino al 1956 anno in cui, in un mattino di gennaio cadde fulminato da un infarto dopo aver suonato la campana del mezzogiorno. Una donna che a quell'ora si trovava in chiesa a pregare, uscì di corsa gridando: "È cascato n'terra Don Ginoooo!!". Corremmo a vedere e lo trovammo disteso sul pavimento davanti alla porta che conduceva alle funi, ormai privo di vita.

più a lungo possibile lontana dalle case e dai letti dei colpiti. Quando i poveretti morivano in stanze che sembravano tuguri, se non li andava a prelevare il parroco con altri pochissimi coraggiosi volontari a nome Giovanni o Anacleto, restavano a marcire nelle topaie fetide e miserevoli. Costoro entravano in quei rifugi pestilenti portando quattro tavole inchiodate dove mettevano i resti di un corpo dilaniato dalla miseria, prima che dalla malattia, e lo conducevano alla sepoltura. Per questa sua opera così altamente civile e per il disprezzo mostrato contro ogni possibile contaminazione, quel parroco si guadagnò una medaglia d'oro di cui, modesto e schivo com'era, non faceva mai sfoggio. Rarissimamente, ma perché

le autorità del tempo gli lo chiedevano, si attaccava al petto un nastrino tricolore, simbolo di quella medaglia, che non tutti, anzi pochissimi parrochiani conoscevano. Ma di tutto ciò che Don Gino faceva per aiutare i derelitti pochi sapevano perché lui certamente non ne faceva bandiera. Lo sapeva Angiolino d'Egisto macellaio quando da lui comprava la carne per regalarla ai più indigenti; o Costantino per la pasta; o Puppo per il vino. Con il conforto che veniva dalla sua anima ed il coraggio che infondeva quella sua tonaca consumata dalle tante benemerite prestazioni, aiutò alcune generazioni di parrochiani a superare le nefaste vicende collegate alle guerre, le crisi che ne seguirono, fino a quell'ultimo tocco di campana che provocò la sua morte.

Capoliveri
Filippo Boreali

Culle

A Roma, la casa del nostro concittadino dottor Omero Papi e della sua signora Laura è stata allietata dalla nascita di Francesca che è stata accolta con entusiasmo dal fratellino Luigi. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli ci congratuliamo vivamente con i genitori e con le nonne Bianca e Vanna.

Per fare felici Andrea e Sabrina Gelsi, è nato Federico. Auguri di ogni bene al neonato e rallegramenti vivissimi ai genitori e ai nonni Giuseppina e Romano Gelsi e Rosi Messina.

Lutti

A New York dove era emigrato in giovane età, è deceduto il nostro concittadino Gualdo Ricci di anni 71. Gualdo era ritornato spesso a Capoliveri dove aveva una villetta e tantissimi amici. Alla moglie Bruna, ai figli Jackie e Maryanne giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il 5 gennaio all'età di 83 anni è deceduta Denia Signorini ved. Puccini. Ai nipoti, sentite condoglianze.

PIERO SIMONI

Il nuovo direttivo del Pds di Rio Marina

Nelle sezioni del Pds di Rio Marina e Cavo è stato confermato segretario Luciano Gori. Lo affiancheranno due vice segretari: Lucia Fasola (Rio Marina) e Mario Volturara (Cavo). La funzione di tesoriere è stata affidata a Mauro Pacini, mentre l'organizzazione del partito rimane a Sergio Cignoni. Del direttivo fanno anche parte Fulvio Acinelli, Roberto Antonini, Ferruccio e Maurizio Carletti, Pier Luigi Casini, Giovanna Cignoni, Roberto Danesi, Giuseppe Granatelli, Mario Guelfi, Lorenzo Marchetti, Donatella Nardelli. Il collegio dei garanti è formato da Dino Danesi, Marino Innocenti e Leo Muti.

Beneficenza

In ricordo di Guido, Marcella e Elda Niccolini ci sono pervenute da Firenze L. 100.000 per la Casa di riposo.

La famiglia Bonelli in memoria dei propri defunti ha elargito L. 40.000 ciascuno alle Pubbliche Assistenze della Misericordia, del SS. Sacramento e della Croce Verde, per le autoambulanzze.

Le famiglie Anichini e Benvenuti in memoria dei loro defunti hanno elargito L. 200.000 alla Casa di riposo.

In memoria del figlio Francesco, di cui il 22 gennaio ricorre il tredicesimo anniversario della scomparsa, Rino e Armanda Arcangeli hanno elargito L. 100.000 alla Casa di riposo.

Da Trapani, il prof. Nello Lambardi ci ha inviato L. 50.000 per l'Arciconfraternita del SS. Sacramento e L. 50.000 per la Misericordia di Rio Marina per l'autoambulanza.

In memoria della nonna Eurosia di cui decorre un anno dalla dipartita, le nipotine Sara e Silvia Raffaelli hanno offerto L. 100.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

In memoria di Alfredo Casali, la moglie Tina, ci ha fatto pervenire da Genova L. 200.000 per la Misericordia, L. 200.000 per la Casa di riposo e L. 200.000 per le suore dell'asilo Infantile Tonietti.

In memoria di Florio Pagnini, la sorella Maria con i figli, ha inviato L. 200.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Per onorare la memoria di Vittorio Olivari, la moglie ha elargito L. 50.000 ai Donatori di sangue Fratres e L. 50.000 alla Casa di riposo.

L'11 gennaio ricorreva l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Gino Gentili

La moglie, le figlie e il genero lo ricordano con amore.



Alfonso Mariannucci

Alfonso il 10 gennaio doveva essere il tuo compleanno; ci hai lasciato, ma col ricordo, sei sempre vivo nei nostri cuori.

Un affettuoso pensiero tua moglie Ondina

Cavo, 15 Gennaio 1997

Il 22 gennaio ricorre il tredicesimo anniversario della scomparsa di



Francesco Arcangeli

I genitori Rino e Armanda lo ricordano agli amici con affetto e rimpianto.

Viaggi FIDES
Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

NEVE Viaggio + 4 notti Hotel 3 stelle in mezzapensione Cenone incluso L. 648.000	ISOLE BALEARI - Gennajo Volo + 8 giorni Soggiorno + trasferimento L. 289.000
SPECIALE CAPODANNO BARCELLONA O ISTAMBUL Volo + 4 notti Hotel 3/4 Stelle L. 640.000	LONDRA - Gennajo Volo + Hotel 3 notti L. 399.000
	PRAGA - 5 gg. da L. 350.000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA
VACANZA SUL MARE DA RICHIEDERE

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1982

Leo Seni - Eroico ufficiale caduto a El Alamein

Ricordo di aver incontrato per l'ultima volta Leo Seni, allora tenente paracadutista della Divisione "Folgore", in via Cairoli, a Livorno, nella imminenza di partire per l'Africa da dove, purtroppo, non sarebbe più ritornato. Era stato vittima, pochi mesi prima, di un incidente nel corso di una esercitazione ed appariva leggermente claudicante. Ne aveva sofferto particolarmente l'arto destro inferiore ma quei segni erano stati ormai assorbiti dalla sua personalità che si distingueva fra le molte di cui una Divisione Militare come la "Folgore" andava fiera.

Era nato a Reggio Calabria il 16 agosto 1917, ma poteva considerarsi elbano perché a Portoferraio era giunto nell'adolescenza per l'ultimo trasferimento che il padre, sposato con un'elbana, ebbe come ufficiale superiore della Guardia di Finanza prima di essere collocato a riposo per sopraggiunta infermità.

La costituzione del primo battaglione paracadutisti, sorta in Libia nel 1937 per opera ed iniziativa del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, non poteva non affascinare Leo Seni, spirito avventuroso e sognante (aveva vent'anni!) che non tardò ad accorrere volontario alla Scuola creata a Tarquinia nel febbraio del 1940 ed alla quale fu subito ammesso. L'attività iniziò con un corso per istruttori; tuttavia, scoppiata la guerra e presi i Comandi dall'urgenza di operare con tutta l'efficacia possibile, il predetto corso fu sospeso per dar luogo alla regolare formazione dei primi tre battaglioni per il loro pronto impiego.

E veniamo ad El Alamein dove tutti, e particolarmente

te la Divisione "Folgore", scrissero pagine di autentico eroismo. Al momento dell'attacco inglese sul fronte che da El Alamein, sulla costa mediterranea dell'Egitto si protendeva verso la depressione di El Qattara, in pieno deserto del Sahara, i rapporti fra le forze alleate e le forze dell'Asse erano enormemente favorevoli alle prime. Quando, alle 21,40 del 23 ottobre del 1942, le artiglierie inglesi si misero a sparare tutte insieme per preparare il terreno all'attacco delle fanterie e dei carri, l'effetto sorpresa fu totale. Il generale Erwin Rommel era assente per una licenza e il generale Von Stumme, che lo sostituiva, morì nelle prime ore dell'offensiva in seguito ad un attacco cardiaco. Rommel arrivò il 26 ottobre quando la situazione era irrimediabilmente compromessa e ad aggravarla giunse l'ordine di Hitler di mantenere le posizioni ad ogni costo mentre sarebbe stato saggio procedere a una rapida ritirata per salvare il più possibile uomini e mezzi. I tentativi di contrattacco e di resistenza degli italo-tedeschi furono tutti respinti e portarono alla progressiva decimazione dei reparti gettati negli scontri. Il 4 novembre venne dato finalmente l'ordine di ripiegamento generale: aveva inizio l'inarrestabile marcia degli alleati verso Tunisi, conclusasi con la cacciata delle truppe dell'Asse dall'Africa.

Giorgio Peruzzi, triestino, sergente maggiore guastatore e paracadutista, comandante la terza squadra morti da 81 dell'8° battaglione "Folgore", seduto nella sua buca presso il caposala del tenente colonnello Marescotti Ruspoli di Poggio Suasa,

stava scrivendo un poema intitolato "Deserto eroico", dedicato alla memoria di un caro amico - Mario Oliva - un ragazzo di vent'anni, il primo caduto del battaglione.

Qui è Caccia Dominioni che scrive: "(...) Giorgio (il sergente poeta) aveva seguito nei paracadutisti un altro volontario, il tenente Leo Seni da Portoferraio, eccellente e intrepido ufficiale. La mattina del 24 ottobre 1942 (quindi due giorni dall'inizio della battaglia n.d.c.), quando la situazione sulla fronte di Ruspoli sembra disperata, Seni grida a Giorgio e alla sua squadra: "Mi raccomando: di qui gli alleati non devono passare; tenete duro a tutti i costi e se non avete altro adoperate bottiglie esplosive e bombe a mano. Viva la "Folgore"! Esplode l'urlo dei mortai: "Viva la Folgore!" Seni si allontana con Ruspoli e poco dopo cadono entrambi".

Mi piace ricordare Leo Seni sereno, tranquillo, così come lo rividi nella livornese via Cairoli quel primo pomeriggio dell'estate del 1942. Come se il nostro saluto fosse quello che ci avrebbe divisi solo per qualche ora. Io, invece, meno coraggioso ed anche meno rassegnato, appena disimpegnato un certo servizio in "Valle benedetta", mi avviai con un commilitone (certo più degno delle mostrine di "ardito" che come me indossava) verso la rotabile Livorno-Piombino per proseguire verso l'Elba dove almeno una branda mi aspettava. Ma non riuscii a togliermi dalla mente e dal cuore Leo Seni, mentre passavo in rassegna figure ed avvenimenti della nostra prima giovinezza.

FORTUNATO COLELLA

Le candidature per il Consiglio del Parco dell'Arcipelago

Sono prossime le riunioni delle commissioni Ambientali del Senato e della Camera per ufficializzare la candidatura del prof. Giuseppe Tanelli alla Presidenza del Parco dell'Arcipelago. E' solo una formalità e quindi fra pochi giorni il prof. Tanelli, docente universitario, sarà a tutti gli effetti, il primo presidente del tanto contestato Parco.

Adesso c'è da completare il consiglio dell'Ente: lo compongono 12 persone oltre il presidente, e in proposito riprendiamo da "Il Tirreno" quanto segue: "Cinque rappresentanti dovranno essere scelti dalla Comunità del Parco, cioè dagli undici Comuni inseriti (sia pure in diversa misura), nelle perimetrazioni, da candidati della Regione e delle Province di Livorno e Grosseto. Poi ci saranno i rappresentanti degli ambientalisti (2), dei ministri dell'Ambiente (2) e

dell'Agricoltura (1), del mondo scientifico (2).

Tutto lascia prevedere che uno dei due posti a disposizione del ministero dell'Ambiente verrà lasciato a Boris Prochieschi, ex presidente dell'Associazione albergatori.

Il dicastero dell'Agricoltura pare orientato su Silvano Landi, alto ufficiale del Corpo forestale dello Stato, oggi in pensione. Gli ambientalisti dovrebbero aver trovato l'accordo su due nomi: Marino Garfagnoli e Umberto Mazzantini. Giuseppe Massimo Battaglini, dovrebbe essere indicato, invece, dal mondo scientifico. Cinque nomi insomma quasi certi. Ne rimangono 7. Uno di sicuro andrà o alla Provincia di Grosseto o all'isola del Giglio. Il resto è tutto ancora da essere stabilito. Pare però chiaro che solo tre Comuni elbani saranno rappresentati, almeno a livello di amministrazione.

La Festa della Befana

I "ragazzi della classe del 47", per festeggiare i cinquant'anni, hanno ripreso, dopo tre anni di sosta, la simpatica iniziativa della Befana. Così nel pomeriggio di domenica 5, l'arzilla vecchietta, si è messa tutta in ghingheri, e partita da Carpani sopra un carro trainato da un trattore, ha fatto una lunga passeggiata fino piazza Cavour dove ha sostato per farsi ammirare dai bambini. Da qui ha raggiunto il piazzale della Linguella dove si è offerta in olocausto alle fiamme per propiziare l'anno

nuovo ai bambini, con i quali durante la passeggiata e la sosta in Piazza Cavour, era stata generosa distribuendo loro caramelle e cioccolate. Anche questa volta, la manifestazione ha suscitato gioia nei ragazzi e soddisfazione negli adulti e non son mancati i complimenti ai "ragazzi del 47" per la bella iniziativa che tende a mantenere viva un'antica tradizione popolare, e per la bravura con cui è stata costruita la Befana, alta più di quattro metri e ben dotata di quelle caratteristiche descritte nelle favole.

Agevolazioni fiscali a imprese commerciali elbane

Il Consiglio della Regione ha predisposto agevolazioni fiscali per i titolari di esercizi commerciali che si trovano in centri montani con meno di 500 abitanti e il cui reddito d'impresa sia inferiore ai 60 milioni di lire.

La richiesta è partita da consiglieri Verdi che hanno chiesto di "semplificare" la contabilità del piccolo commercio. L'obiettivo è quello di snellire le spettanze dell'amministrazione finanziaria dello Stato. Beneficeranno del nuovo atto legislativo i Comuni di Capraia e Rio nell'Elba e 20 centri in 4 comuni (Campo, Marciana, Portoferraio e Rio Marina). I centri sono Chiesi,

Colle d'Orano, La Guardia, Poggio, Pomonte, Procchio, Zanca-Sant'Andrea (Marciana); La Pila, Pomonte, Sant'Illario, Seccheto e Pianosa (Campo); Bagnai, Magazzini, San Giovanni, Scaglieri, Viticcio (Portoferraio); Capo d'Arco, Ortano (Rio Marina).

I commercianti il cui volume di affari è inferiore a 60 milioni di lire l'anno possono aspirare a agevolazioni fiscali "sulla base di un concordato con gli uffici dell'amministrazione". Nel caso poi che siano state verificate le condizioni, ecco l'esonerazione della tenuta di ogni documentazione contabile e di certificazione fiscale.

Hallò Cinema

Questi i prossimi films che saranno proiettati nella sala della Provincia con inizio alle ore 21,30:
Gennaio - Sabato 18 e domenica 19 - Ritorno a casa Gori - Regia di A. Benvenuti.
Martedì 21 Sleepers (Vietato ai minori di 14 anni) - Regia di B. Levinson.
Sabato 25 e Domenica 26 - Il barbiere di Rio - Regia di G. Veronesi.
Martedì 28 - Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica - Regia di L. Wertmuller.
Febbraio - Sabato 1 e Domenica 2 - Fratelli (The

funeral) - Regia di A. Ferrara.
Martedì 4 - Ritratto di signora - Regia di J. Campion.
Sabato 8 e Domenica 9 - Segreti e Bugie - Regia di M. Leigh.
Martedì 11 - Il Corvo 2 - Regia di T. Pope.
Sabato 15 e Domenica 16 - Il professore matto - Regia di T. Shadac.
Martedì 18 - Jack fruscante è uscito dal gruppo - Regia di E. Negroni.
Sabato 22 e Domenica 23 - Crash (Vietato ai minori di 18 anni) - Regia di D. Cronenberg.
Martedì 25 - Descenderanno i carciofi a Mimongo - Regia di F. Ottoviano.

Taccuino del cronista

Il primo nato all'Elba nel 1997, è un vispo maschiotto, Lorenzo, venuto alla luce nel reparto di ginecologia e ostetricia del nostro ospedale il 2 gennaio, alle ore 22,15. Nel formulare per Lorenzo gli auguri più belli, ci felicitiamo con i genitori Pier Coltelli e Amabile Guazzini, residenti a Marciana Marina.

La Pubblica Assistenza Croce Verde ha un nuovo consiglio direttivo: presidente è stato nominato Luca Fuligni, vice presidenti Mario Palmieri e Giulio Giannini, consigliere Francesco Altini, responsabile della Sanità Roberto Giurelli, referente della Protezione Civile Marco Sgherri. Il nuovo direttivo è stato presentato ai soci nel corso di un'assemblea svoltasi l'8 gennaio, in cui, è stato approvato il bilancio e discusse proposte di potenziamento del Servizio sanitario e quello della Protezione civile.

E' uscito in questi giorni un Compact Disc del D.G.M. Gruppo romano di Progressive Rock, di cui fa parte, come voce solista Luciano Regoli, il noto e affermato pittore elbano. Il CD che è già in distribuzione in tutta Italia e in Germania, è in vendita all'Elba, in esclusiva, al "Disco shop" di Portoferraio.

Nella sezione di Portoferraio del Psd, dopo le elezioni per il rinnovo di alcuni organismi direzionali, segretario è stato riconfermato Alessandro Mazzei funzionario dell'Usl 6. A coadiuvarlo sono stati chiamati Maria Mibelli che è stata riconfermata nel ruolo di tesoriere, Roberto Adriani, Pierluigi Amore, Barbara Bonacina a Massimo Zottola.

L'ufficio segreteria del Comune informa che in esecuzione alle intese raggiunte in sede di conferenza dei sindaci, il sindaco Frattini ha comunicato ai sindaci elbani che i contributi per l'acquisto della T.A.C. dovranno essere versati sul c/c postale n. 14588578 intestato al Comune di Portoferraio - Servizio tesoreria - con la seguente causale: Contributo per acquisto T.A.C. Nel contempo il sindaco, ha precisato, che sul medesimo c/c potranno essere versati anche eventuali contributi da parte di privati, comitati, associazioni ecc.

Segnaliamo un gesto di generosità che ogni inizio di anno si registra ad opera di un cittadino di antica famiglia portoferraiese. Un milione è l'offerta che egli, ovviamente in unione alla famiglia, tramite un comune amico, annualmente destina a un Ente di beneficenza cittadino, facendoglielo avere direttamente.

Il direttivo del Gruppo A.N.M.I. "G. Barbera" di Portoferraio, ricorda a tutti gli associati che il 26 c.m. alle ore 10,30, presso la sede sociale del Gruppo, avrà luogo l'assemblea generale annuale. Alla riunione sarà presente l'ammiraglio Enrico Salvatore delegato A.N.M.I. per la Toscana Meridionale. Si pregano gli iscritti a non

far mancare la loro presenza.

Per tutto il mese di gennaio gli uffici amministrativi dell'Usl di Portoferraio oltre al normale orario dal lunedì al sabato (8 - 12) saranno aperti dalle ore 15 alle 16,30 il martedì e il giovedì. A Porto Azzurro, sede del distretto, l'ufficio resterà aperto anche il martedì.

La variazione è giustificata dal fatto che con il pensionamento dei dottori Tozzi e Prignacca e le dimissioni del dott. Ginanneschi i loro assistiti si troveranno nella necessità di effettuare la scelta del nuovo medico, e pertanto il nuovo orario - afferma la dottoressa Pagliacci, responsabile del settore - consentirà di evitare file di attese eccessive e di accelerare le pratiche relative alla nuova scelta.

Il 1° gennaio all'età di 79 anni è deceduto a Bologna il dott. Gaetano Paoloni ex funzionario di banca. L'Estinto, ufficiale di amministrazione al 108° Reggimento di Fanteria di stanza a Portoferraio nel periodo bellico, era stato deportato dai tedeschi in Polonia insieme al gruppo degli ufficiali che operavano nell'isola. Durante il servizio militare all'Elba, si era fidanzato con la nostra concittadina Anna Boni, con la quale si era sposato al ritorno dalla prigionia.

Tutti gli anni ritornava all'Elba dove contava numerosi amici tra i quali lascia buon ricordo per l'amabilità del carattere. La salma è stata traslata a Portoferraio e sepolta nel cimitero del SS. Sacramento.

Alla moglie, ai figli Paolo e Roberto e agli altri familiari, la nostra partecipazione al loro dolore.

A Cagliari, dove risiedeva da tanto tempo, è deceduto l'8 c.m. all'età di 78 anni Florio Pagnini, che seguendo le tradizioni di famiglia, aveva operato nel campo commerciale, distinguendosi per la serietà, unita alla cordialità del carattere.

Tutti gli anni, nel periodo estivo, veniva a passare le vacanze a Marina di Campo, paese della moglie Lida Spinetti, alla quale, addolorati per la scomparsa di un caro amico, porgiamo il nostro più sentito cordoglio. Condoglianze anche ai figli Giovanni e Laura, alla sorella Maria e agli altri familiari.

ANNUNCI ECONOMICI

A Marina di Campo, soggiorno con angolo cottura, tre camere, due bagni, resede: 230 milioni - 930846 ore pasti serali.

Acquisti appartamenti con due camere Tel. 930846 ore pasti serali.

Vendesi Frigorifero Rex Modello RS 140 NTR 85x59x49 cm., Armadio 190x220x90, TV Color Philips 14", un Baule. Tutto in ottimo stato. Per informazioni telefonare al 914218.

Doveroso annuale consuntivo

Asserite pure che quando una crisi economica investe un Paese, sono guai per tutti. Nessuno vi contraddirà. Sono guai per tutti ma non saranno mai guai per chi, più o meno, è caduto od è minacciato di cadere nello stato, non dico di indigenza, ciò che potrebbe apparire esagerato, ma avviarsi verso difficoltà economiche.

Lo prova il fatto che, nonostante i tempi non facili, il cuore degli elbani è sempre aperto e disposto, nonostante i sacrifici cui può andare incontro, a prodigarsi, in opere di umana solidarietà.

A questo punto mi sembra superfluo soffermarsi su quanto ho premesso e continuo le mie brevi note di cronaca. Nell'anno testé concluso, abbiamo ricevuto le seguenti elargizioni:

Casa di Riposo Corsi-Traditi-Tonietti Cacciò Lire 13.445.500 (di esse 70.000 Lire sono state versate direttamente a cura degli interessati).
Asilo Infantile "Tonietti": Lire 2.595.000.
Società di Pronto Soccorso del SS. Sacramento: 2.175.000 (Lire 225.000 versate direttamente).

Gruppo donatori di sangue "Fratres": 1.750.000 (120.000 versate direttamente).

Parrocchia di San Giuseppe: 1.000.000 (100.000 versate direttamente).

Gruppo donatori di sangue AVIS: 1.360.000 (100.000 versate direttamente).

Chiesa della Natività per restauri: 630.000.

Pronto soccorso "Croce Verde": 850.000.

Pronto soccorso Misericordia: 4.630.000 (400.000 versate direttamente).

Suore Asilo Infantile "Tonietti": 3.330.000

Suore Ospedale: 580.000

Parrocchia Santo Stefano: 7.800.000 (7.550.000 versate direttamente)
AIDO (Associazione Italiana donatori Organi) 280.000

Versamenti eseguiti interamente dagli interessati

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro: Lire 4.155.000

Associazione Mutilati e Invalidi di guerra: Lire 500.000

Profughi della Bosnia: Lire 400.000

Profughi Bielorussia: Lire 500.000

Ricostruzione Teatro "La Fenice" di Venezia: Lire 1.000.000

Charitas: Lire 300.000

Associaz. Ricerca sulla Leucemia: Lire 210.000

Associaz. per la ricerca della Distrofia muscolare: 100.000

Pronto Soccorso Marina di Campo: 150.000

Pronto Soccorso Marina Marciana: 300.000

Telefono Azzurro: 100.000

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

ECCELLENZA		
5.1 12.1	Cappiano - Isola Isola - Argentario	1-0 2-1
CLASSIFICA Venturina (34) Larcianese (32) Picchi (28) Cascina (27) Avenza (27) Fucecchio (25) Tuttocalzature (24) Isola Elba (23) Marlia (22) Cuiopelli (22) Cappiano (22) Forte Marmi (19) Perignano (18) Versilia (13) Argentario (13) Torrelaghesse (9)		
PROMOZIONE		
5.1 12.1	Staggia - Audace Audace - Grosseto	1-1 1-0
CLASSIFICA Volterra (37) Grosseto (32) Pitigliano (30) Piombino (28) Tuttocuoio (28) Collevicarello (27) Cenaia (16) Montecalvoli (26) Audace (23) Casteldelpiano (23) Calzaturieri (21) San Donato (17) Massetana (15) Rosia (15) Guasticce (12) Staggia (8)		
1ª CATEGORIA		
5.1 12.1	Riotorto - Campese Montaione - Campese	2-1 1-1
CLASSIFICA Rosignano (29) Antignano (28) San Vincenzo (28) Riotorto (28) Gambassi (19) Montaione (23) Castiglioncello (22) Donoratico (22) Sorgenti Corea (21) Follonica (19) Solvay (19) Chianni (18) T.T. Terricciola (15) Campese (15) Castel- nuovo V.C. (14) Gavorrano (12)		
2ª CATEGORIA		
5.1 12.1	Suvereto - Dinamo Rio Marina - Riparbella Dinamo - Pomarance Rio Marina - Serrazzano	n.g. 2-3 2-0 0-1
CLASSIFICA Vada (36) Castiglione (32) Pomarance (30) Serrazzano (29) Saline (28) Montescudaio (26) Riparbella (26) Suvereto (23) Tirrenia Cast. (22) Palazzi (20) Rio Marina (18) Dinamo Procchio (15) Montieri (14) Caldana (13) Paganico (8) Monterotondo (4)		
PROSSIMO TURNO (19.1)		
Cuiopelli - Isola Elba Audace Portoferraio - Montecalvoli Campese - Castelnuovo V.C. Serrazzano - Dinamo Procchio Montieri - Rio Marina		

Terza Categoria		
5.1 12.1	Guardistallo - Marciana Marina Cotot - Martorella San Piero Jemboree - Marciana Marina Martorella San Piero (riposo)	2-0 2-2 0-3

Il Mutero

Ogni volta che entravo nella chiesa dei "Bianchi", dopo la lunga parentesi invernale trascorsa in continente, trovavo seduto sull'ultima panca addossata alla parete, il mio amico Umberto; silenzioso, avvolto nella sua tristezza senza suoni, come facesse parte integrale del luogo che lo ospitava, dell'atmosfera silente che lo circondava. I ragazzi del mio tempo lo chiamavano "il mutero", distorsione del vernacolo dell'epoca, non certo benevola e poco felice, voleva indicare che il poveretto era sordomuto. In seguito - come se ciò non bastasse - rimase cieco. Mi sono chiesto più volte cosa poteva significare per lui il senso della vita; quell'eterno silenzio avvolto nel buio, quella forma di solitudine psichica, assoluta, senza rimedio. I suoi polmoni erano indubbiamente attivi, il suo cuore pulsava, gli arti si muovevano, ma il suo cervello che cosa esprimeva senza l'ausilio della parola? Non sapeva né leggere, né scrivere perché la famiglia era stata sempre contraria a metterlo in un istituto che gli avrebbe permesso - anche allora - di poter comunicare con i propri simili. Spesso, in certi casi, le passate generazioni nascondevano alla gente le tare che affliggevano la famiglia, celandole in casa, come una colpa; era una forma distorta di protezionismo che dava nel

tempo i suoi frutti negativi. Mi avvicinavo a lui, lo toccavo leggermente su una spalla per non spaventarlo; egli si scuoteva da quel torpore apparente, si voltava di scatto chiedendomi, con un significativo gesto della mano, chi io fossi. Gli prendevo quella mano e la portavo a toccare la mia barba. Egli la conosceva da anni, quando cioè era in grado di vedere. Immediatamente il suo volto si illuminava di un largo sorriso: mi aveva riconosciuto. Ci abbracciavamo, dopo di che Umberto iniziava un fitto discorso formato da gesti incomprensibili, da suoni gutturali emessi dalle sue corde vocali dissonanti. Francamente non riuscivo a comprendere le intenzioni; cercavo allora Aldo, il suo compagno nella penombra della Chiesa, quello che lo seguiva ovunque, il quale se pure muto anch'egli (ma non sordo) riusciva a farsi capire abbastanza bene. Attraverso lui venni a sapere la ragione di grande dolore e della disperazione che lo tormentava: la perdita della sorella Maria, colei che lo aveva accudito, curato, protetto fin dall'infanzia. Da quegli occhi senza più luce sgorgarono copiose grosse lacrime che non riusciva a contenere.

Cercai, con qualche affettuosa carezza, di rincorarlo,

ma non ebbi successo; il poveretto si disperava cercando di dirmi: "perché lei e non io?". Si sentiva ancor più solo, senza quel valido sostegno che gli era stato sottratto e che gli dava sicurezza. Notai però il suo aspetto ordinato, pulito; ciò dimostrava che i parenti si erano presi cura di lui: ne fui contento. Volle sapere di me, della mia famiglia, ma poco dopo il suo pensiero ritornò sull'oggetto che lo tormentava: "perché Maria e non lui?". E' la domanda che l'uomo spesso si pone di fronte a simili circostanze; purtroppo non c'è ancora una risposta assoluta. Quest'anno, com'è mia abitudine, sono entrato nella vecchia Chiesa dal tozzo campanile che un tempo mi vide ragazzo indossare la bianca cappa della Confraternita e partecipare, come tanti altri miei coetanei, alle funzioni religiose, ai trasporti mortuari, al soccorso degli infermi, alle processioni. Umberto non c'era più, né c'era Aldo il fedele amico, l'accompagnatore assiduo. La Chiesa mi apparve d'un tratto ancor più vuota, silenziosa, spenta. Seppi in seguito che erano morti entrambi lo scorso inverno.

UGO SASSI



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

Una quindicina calcistica interlucutoria per alcune delle squadre elbane e, purtroppo in senso negativo, molto indicativa per altre, nel senso che pare definitivamente imboccata una strada destinata a portare grosse delusioni ai rispettivi tifosi.

L'Isola, ha bene inaugurato il nuovo manto erboso del Santissimo, infatti, dopo l'immeritata sconfitta patita col Cappiano, immeritata perché la squadra ha giocato bene, con Di Somma, Frangioni e Francini che sono apparsi giocatori di livello superiore, si è rifatta con l'Argentario che pure si è dimostrata compagine di valore, disputando una gara tatticamente molto valida, nella quale i singoli hanno potuto mettere in mostra le loro doti proprio perché, prima di tutto, inseriti in un collettivo armonico e disciplinato. Vedendo queste partite non ci possono non venire in mente tutti i punti a suo tempo gettati al vento: peccato.

L'Audace ha portato a casa quattro punti pesanti, e, anche se è vero che nella gara interna con il Grosseto ha patito quanto mai nella difesa del gol, tanto che a qualcuno della sponda opposta la vittoria biancorossa è apparsa un furto, però c'è da dire che per lo meno stavolta in campo si è vista gente che non ha mollato mai e che ha messo in campo gli attributi. In particolare ci è piaciuto un giovanissimo, Posini, cui non manca certo la ghigna per affrontare gare dove l'elemento fisico è preponderante.

La Campese, ahimè, sembra ormai squadra rassegnata, senza nerbo fisico né tempra caratteriale. A suo tempo denunciavamo lo stato di abbandono della dirigenza nei confronti della squadra: non c'è dubbio alcuno che proprio in questo stia il malesere palpabile dei gialloneri.

Anche il Rio Marina ormai sembra una squadra in evoluzione negativa: non ricordiamo due sconfitte come quelle ultimamente patite, dove alla solita, cronica incapacità di star calmi, alcuni degli atleti in campo hanno sommato una inconsueta indifferenza alle sorti del match. Pensiamo che il mister avrà qualche problema.

La Dinamo Procchio sta consolidando una posizione di classifica che tende ad allontanarla dalla zona retrocessione, e questa è una piacevolissima sorpresa. Se poi a ciò aggiungiamo che i procchiesi, ogni tanto, si levano anche la soddisfazione di metter sotto squadre di rango, non si può che parlare di un campionato per ora molto positivo.

E.B.

Elba Volley

Le squadre femminili dell'Elba Volley, in questa prima quindicina del 1997, sono costrette ad una forzata inattività. Infatti sia l'incontro della Moby Lines in Serie D che quello della Napoleone Elba in Under 16, entrambi da disputarsi in trasferta, sono stati rinviati a data da destinarsi per motivi organizzativi delle Società ospitanti. Non per questo, però, si è fermata l'attività della Società.

Sono scesi in campo i ragazzi della Prima Divisione sponsorizzati dall'Elba Frigo, il 4 gennaio in trasferta contro il Venturina e l'11 in casa contro la Pallavolo San Vincenzo. Purtroppo non sono state due gare fortunate e dobbiamo registrare due sconfitte, ma mentre non c'è niente da recriminare per la prima partita persa con onore dagli elbani contro una formazione molto più esperta, rimane molto amaro in bocca per la seconda sconfitta contro il San Vincenzo. I ragazzi allenati da Roberto Arguti, infatti, non partono bene e devono subire per due set il gioco non spettacolare, ma essenziale e con pochissimi errori degli avversari. Sul punteggio a loro sfavore di 2-0 e quindi ormai dati per spacciati, gli elbani, invece, sanno reagire e

riescono a riagganciare il San Vincenzo costringendolo al Tie-Break. Perfetto equilibrio delle due squadre in questo parziale fino al 13-13 quando un errore dell'arbitro scatena la protesta degli elbani, forse eccessiva, ma sicuramente comprensibile, data la grande tensione agonistica, protesta che per di più viene punita dal direttore di gara con un cartellino rosso e quindi, come da regolamento, con la perdita di un punto e, data la situazione, della partita. Grande amarezza, come abbiamo detto, nella squadra elbana che si è vista negare un successo che tutto sommato avrebbe pienamente meritato.

Risultati Prima Divisione Maschile:
Pallavolo Venturina - Elba Volley 3-1
Elba Volley - Pallavolo San Vincenzo 2-3

Formazione:
Mario Di Pede, Roberto Luppoli, Riccardo Maghelli, Francesco Mariani, Luca Marinari, Massimo Mazzei, Stefano Pacini, Federico Peria, Francesco Pierini, Taddei Davide, Vannucci Alessio.
Allenatore: Roberto Arguti.

F. S.

Punto Basket

Il millenovecentonovantesette si apre per il Conad Elba Basket con altre due sconfitte in serie D.

Non è un buon momento come testimoniano i risultati negativi accumulati dalla società sportiva elbana guidata da Luca Donati. I suoi ragazzi zoppicano, in senso reale, sia per una grande sfortuna che ha prodotto sconfitte negli ultimi istanti di alcuni match, sia per la serie di infortuni occorsi via via a numerosi giocatori. Spina e Di Giovanni sono quelli dall'assenza più lunga e si aspetta con ansia il loro possibile rientro che senza dubbio potrebbe contribuire a cambiare la musica.

La prima gara di quest'anno il Conad l'ha persa a Livorno con l'Endas. Rientrava Sacchi ma la panchina era ancora una volta corta con solo sette elementi e sebbene gli elbani abbiano messo in campo tutte le energie,

conducendo anche la gara, nel finale è stata alzata bandiera bianca e l'Eldas ha vinto per 79-61.

L'altra trasferta ad Orbetello è stata ancora più difficile. L'Argentario ha dominato in lungo e largo gli elbani, che hanno ammesso di avere incontrato la squadra più in forma di questa fase del campionato, capace di andare a segno con ogni tipo di azione, "dimenticandosi" di commettere qualche errore. Gli elbani, con in regia ancora il cadetto Del Re, hanno dignitosamente tenuto il campo con Bozzola e Sacchi in buona vena, senza però avere alcuna chance.

Riposa il gruppo cadetti che riprende il campionato in questi giorni con il match in trasferta con i cugini del Piombino. Anche questo team ha problemi di organico con infortuni a Dalpiaz e altri.

G.B.

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



CENTRO UFFICIO

s.n.c.

di Bargellini Marcello & Stilli Rita

Macchine per ufficio - Computer - Fax
Fotoriproduttori - Arredamenti per ufficio

Rivenditore Autorizzato

underwood olivetti VANDONI brother



MODERN DESIGN UPPER SHARP

via Manganaro, 23 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel.: 0565/916290 - Fax: 915483 - Cell. 0337/718453
Ass. tecnica: loc. Carpani - Tel. 0565/914768



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

Ufficio turistico **Napoleonelba**

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

**ELBA ORARI
1997**

**MOBY Lines
NAVARMA Lines**

SOLO L. 49.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
(compreso diritto di prenotazione)

IN VIGORE FINO AL 28 FEBBRAIO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

06.10 - 09.20 - 12.40 - 14.40 - 16.20 - 20.50

SABATO 06.10 - 12.40 - 14.40 FESTIVI 20.50

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ

07.50 - 09.50 - 12.50 - 14.35 - 16.20 - 19.00

SABATO 07.50 - 09.50 - 16.30 FESTIVI 16.30

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 27 Marzo

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.15 - 10.15 - 11.25

13.20 - 15.00 - 17.10* - 20.35

* Il Sabato e la Domenica partenza da Portoferraio alle ore 17.00

Linea Piombino - Portoferraio

06.50 - 10.00 - 11.40 - 13.00

15.20 - 17.10 - 19.00 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.20* - 15.20* - 15.45*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.00* - 16.00* - 16.25*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1 martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 31 gennaio

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 16.30

Portoferraio - Cavo - Piombino 07.00 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 07.20 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 16.50